

Ieri sera l'omaggio
a Dino Risi con
il figlio Claudio e il
documentario curato
da Fabrizio Corallo

LA RASSEGNA
A BARI

«CINEMADAMARE»
FINO AL 10 LUGLIO

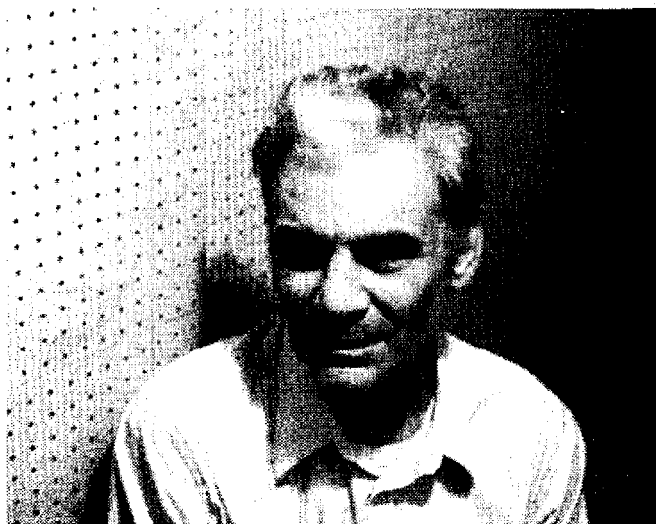
Conclusione con
«Il caso Moro» di
Ferrara preceduto da
un dibattito col
magistrato Imposimato

LIVIO COSTARELLA

● Il più grande raduno internazionale di cineasti e il Festival cinematografico più lungo del mondo. La manifestazione di *CinemadaMare* ha inaugurato ieri a Bari la sua sesta edizione e ha confermato i primati numerici sottolineati nella conferenza stampa d'apertura dal direttore artistico – il giornalista **Franco Rina** – dall'assessore alla cultura del Comune di Bari **Nicola Laforgia** e dai due ospiti che hanno caratterizzato la prima giornata, dedicata al grande regista **Dino Risi**, scomparso poco meno di un mese fa: il figlio **Claudio Risi** e **Fabrizio Corallo**, curatore del documentario *Una bella vacanza. Buon compleanno Dino!* (regia di **Francesca Molteni**), proiettato ieri sera in Piazza Mercantile (luogo in cui si svolgerà tutta la manifestazione) e realizzato nel 2006 per festeggiare i 90 anni del grande maestro del cinema italiano.

CinemadaMare si svolgerà a Bari ogni giorno fino al 10 luglio e sarà, come gli scorsi anni, itinerante. «Il tema ricorrente di quest'anno – ha spiegato Rina – è il rapporto tra cinema e giustizia, ovvero in che modo il cinema ha raccontato il tormentato rapporto degli italiani con la giustizia. Il Festival cercherà una risposta attraverso la proiezione e l'analisi di film legati ai casi più noti di "cattiva" giustizia».

Il 10 luglio, nel trentennale della morte di Aldo Moro, sarà proiettato *Il caso Moro* (alle 21,



La Giustizia raccontata sullo schermo

orario di inizio di ogni serata), il film di **Giuseppe Ferrara** che sarà preceduto da un dibattito con il giudice **Ferdinando Imposimato**, autore (insieme a **Sandro Provvigionato**) del libro *Doveva morire. Chi ha ucciso Aldo Moro. Il giudice dell'inchiesta racconta* (Ed. Chiarelettere,

2008).

La formula di *CinemadaMare* è quella consueta degli stages di studio e approfondimento della materia cinematografica, oltre al concorso di cortometraggi che suggerisce il confronto di molti giovani film-makers provenienti da ogni parte del mondo. «Que-

sto è il fiore all'occhiello della nostra manifestazione – ha detto Rina – perché sentivo l'esigenza di far incontrare molti giovani di nazionalità diverse che si avvicinano alla regia e allo studio del cinema».

Le altre cifre della manifestazione: sono 100, in totale, i film-makers provenienti da 44 paesi di tutti i continenti; 167 i film in concorso in rappresentanza di 38 nazioni; 1400 i chilometri di tour che la carovana di *CinemadaMare* percorrerà in tutte le regioni del sud Italia; decine di troupes gireranno cortometraggi, durante il festival, nel più affollato «set a cielo aperto» e il migliore sarà premiato alla fine di ogni settimana.

Stasera il programma prevede la presentazione del libro di **Laura Delli Colli** *Il gusto in 100 ricette del cinema italiano* (Ed. Elleu cinema), la proiezione del film in concorso e del documentario *Il Galles del nostro scontento* di **Massimo Mapelli**. Domani toccherà al giovane cinema pugliese con la visione del film *La canarina assassina* di **Daniele Casella**, l'8 luglio ci sarà il documentario *Il sindaco, il vescovo, il boss* di **Guy Chiappaventi**, il 9 luglio il film *Chi nasce tondo* di **Alessandro Valleri** e l'ultima serata del 10 luglio, sarà dedicata, come detto, ad Aldo Moro.

● Nella foto sopra il titolo, **Gian Maria Volontè** in una scena del film «Il caso Moro» di **Giuseppe Ferrara**

